

Comunicato stampa

CODICE CONTRATTI – RPT “GIUDIZIO GENERALE POSITIVO MA TROPPE ‘PICCONATE’ ALLA LIBERA PROFESSIONE”

La Rete Professioni Tecniche ha presentato una serie di proposte migliorative al testo in occasione dell’audizione presso la Commissione Ambiente del Senato.

La Rete Professioni Tecniche vede di buon grado la redazione del nuovo Codice dei Contratti ma ha individuato delle criticità che vanno assolutamente corrette. Questa, in sintesi, la posizione della RPT, espressa dalla delegazione retina, guidata dal Coordinatore Armando Zambrano, in occasione della partecipazione all’audizione presso l’ottava Commissione Ambiente del Senato in tema di Codice dei contratti.

Tra gli aspetti positivi del testo, la RPT ha particolarmente apprezzato l’apertura al mercato e l’obbligo del conseguimento del risultato nella realizzazione delle opere. Ha giudicato positivamente, inoltre, lo sforzo di elaborare un testo che andasse nella direzione della semplificazione e della sinteticità. Detto questo, la RPT ritiene che sia opportuno che prima dell’entrata in vigore si possa valutare un periodo di sperimentazione, al fine di correggere le eventuali imperfezioni, e soprattutto che, una volta entrato in vigore il Codice, esso resti stabile per un periodo sufficientemente lungo, in modo tale da consentire la messa a regime dell’intero sistema.

Passando alle criticità, come già segnalato in occasione dell’audizione alla Camera di ieri, il tema principale è la centralità del progetto che viene messa in seria discussione in questo nuovo testo. Tre sono i punti che, a parere della RPT, rappresentano delle “picconate”. Intanto l’indeterminazione nell’applicazione dell’appalto integrato, il cui utilizzo rischia di diventare illimitato e indiscriminato. Ad esso, invece, bisognerebbe ricorrere soltanto nei casi di opere di particolare complessità e ad alto contenuto tecnologico. La seconda questione è quella relativa ai parametri per la determinazione degli importi da mettere a gara per i servizi di ingegneria e architettura. In questo caso, il riferimento ai parametri deve essere più stringente e improntato all’applicazione del principio dell’equo compenso. In caso contrario, se non si lega la progettazione al giusto compenso per il professionista, viene messa a rischio la qualità del progetto. L’ultimo punto è quello relativo al trasferimento all’interno della P.A. dell’attività di progettazione, tendenza che andrebbe limitata perché ormai elaborare un buon progetto richiede competenze multidisciplinari, non sempre presenti al suo interno delle stazioni appaltanti.

Tra gli altri aspetti critici richiamati dalla RPT c’è quello relativo ai requisiti troppo stringenti per la partecipazione alle gare, come ad esempio la presa in considerazione del fatturato dell’ultimo anno, che rischiano di mettere fuori mercato un alto numero di liberi professionisti. Manca, inoltre, un chiaro riferimento al subappalto dei servizi di ingegneria e architettura che rischia di trasformare il libero professionista in un “dipendente” delle grandi società. Infine, la RPT ha segnalato l’assenza di

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via di San Nicola da Tolentino 18, 00187 Roma – tel: 06.44234487

info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it



una procedura concorsuale a garanzia della qualità del progetto. Nello specifico la Rete ha proposto un concorso da realizzare in due fasi, quella dell'idea e quella del progetto.

In relazione a tutti i punti critici segnalati ha RPT ha presentato una serie di proposte migliorative che sono state riassunte in un documento messo a disposizione della Commissione.

Roma 31 gennaio 2023

Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri
Ufficio stampa
Antonio Felici - 3478761540
Via XX Settembre 5, 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax. 06.84.24.18.00

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI
ALIMENTARI**

Sede: Via di San Nicola da Tolentino 18, 00187 Roma – tel: 06.44234487

info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it